

IPROVEDIMENTI SAN LAZZARO AL LAVORO

E la Regione prepara il piano per i centri estivi

Voucher e promesse Oggi il piano dell'Emilia per i bimbi più piccoli

Flash mob di Cinnica per chiedere attenzione

La Regione

Su quali aiuti potranno contare le famiglie con figli in cui entrambi i genitori, dal 4 maggio, dovranno tornare nei rispettivi luoghi di lavoro? Per ora solo quelli messi in campo dal governo: il voucher baby sitter, ovvero 600 euro una tantum (che arrivano a 1.000 per famiglie monogenitoriali e personale sanitario), e il rinnovo del congedo parentale di 15 giorni che garantisce il 50% dello stipendio se i figli hanno fino a 12 anni e nessuna retribuzione tra i 12 e i 16 anni. Oltre a questo nulla di mirato, ma solo aiuti «trasversali» che garantiscano magari di risparmiare da una parte per investire più risorse sulla baby sitter, per esempio: i 600 euro dell'Inps, i buoni spesa e il contributo affitto del Comune, l'abbattimento delle rette dei nidi previsto dalla Regione. Lo stesso presidente Stefano Bonaccini, ieri, non ha risparmiato dure critiche al governo: «Su scuola e famiglie sia-

mo delusi». E sono delusi anche i genitori, riuniti nella consulta cittadina per i bambini «Cinnica», che stanno organizzando per giovedì un flash mob: tutti i genitori fuori dalla propria casa con in mano il cartello con scritto: «Qui vivono dei bambini», da appendere poi al portone «per autodenunciare l'esistenza dei nostri bambini», dicono da Cinnica.

Gli unici (e i primi) spiragli che si intravedono sono in estate. La Regione sta lavorando da una decina di giorni alla stesura di linee guida sui centri estivi che la vicepresidente della Regione con delega al Welfare Elly Schlein presenterà stamattina all'incontro chiesto dalla ministra della Famiglia Elena Bonetti alla Conferenza delle Regioni, ad Anci e Upi, con l'ambizione che l'Emilia-Romagna possa dare l'esempio sulla ripartenza dei servizi all'infanzia, a scuola (a distanza) finita.

«Ci muoviamo in un quadro in cui serve il via libera del governo — spiega Schlein — ma abbiamo già steso un piano, perché non si può immaginare una ripresa delle attivi-

tà, senza accompagnarla con misure solide per le famiglie e per i bambini». Ecco come: «Già dalla fine della scuola — spiega Schlein — si possono immaginare centri estivi con piccoli gruppi di bambini, massimo 5-7, con un educatore che resti sempre lo stesso per l'intero periodo». Stesso educatore con lo stesso gruppo di bambini, quindi, senza mischiare troppo le persone. Ma non solo: «Si dovranno utilizzare il più possibile gli spazi aperti e prevedere un triage all'ingresso per i bambini, dove i genitori non accederanno. Si verificherà che non abbiamo sintomi e febbre. Gli educatori porteranno le mascherine, bisognerà lavarsi spesso le mani e sanificare i locali». Insomma, l'Emilia-Romagna sul «come» sembra già avere le idee piuttosto chiare. E la vicepresidente ha chiara anche un'altra cosa: «Vogliamo stimolare il governo e ribadire con forza che non sono ammissibili passi indietro sulla conciliazione famiglia-lavoro che ricadono totalmente sulle donne».

Alcuni sindaci in realtà sono già all'opera. La sindaca di



Peso:1-4%,2-26%

San Lazzaro Isabella Conti ha un progetto pronto, ci sta lavorando da marzo. «Abbiamo un piano — dice —: usare i giardini delle scuole e le aree verdi condominiali, un educatore con cinque bambini, pranzo al sacco, attività in cerchio a distanza. Faremmo lavorare quelli gli educatori dei nidi che abbiamo dovuto lasciare a casa». Anche Palazzo

d'Accursio ci sta lavorando: «Partiremo alla fine dell'anno scolastico — dice l'assessora alla Scuola Susanna Zaccaria — e troveremo le risorse per tenere i centri estivi aperti anche in agosto, coinvolgendo il privato sociale, il terzo settore e l'associazionismo».

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it

In campo



● Elly Schlein, vice presidente della Regione, presenterà oggi al governo le linee guida per i centri estivi

mostre; bar e ristorazione dall'1 giugno e parrucchieri e centri estetici dal 18: è la road map fissata dal governo illustrata due sere fa dal presidente del Consiglio

● Il governatore Stefano Bonaccini ha criticato una Fase 2 giudicata troppo prudente, anche se ovviamente una eventuale accelerazione dipenderà dall'andamento della curva del contagio



Peso:1-4%,2-26%